



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

LUNEDÌ 15 MARZO

8 ORE DI SCIOPERO E MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL GRUPPO ITALTEL A CASTELLETTO

L'8 marzo si è svolto al Ministero del Lavoro l'incontro richiesto da Italtel per la procedura di Cassa Integrazione Straordinaria.

In tale incontro Fim, Fiom, Uilm nazionali hanno ribadito anche ai funzionari del Ministero che la vicenda non può essere discussa al Lavoro senza affrontare al Min. Sviluppo Economico il nodo delle prospettive e del piano industriale di Italtel e gli interventi da noi richiesti a Mise nei confronti delle banche, della Telecom e sugli assetti societari con l'eventuale ingresso di capitale pubblico.

Fim, Fiom, Uilm, rispetto ai 400 esuberanti confermati dall'azienda hanno ribadito la loro totale contrarietà all'utilizzo di ammortizzatori sociali come la CIG a zero ore che individuano un bacino - grande o piccolo ha poca importanza - di lavoratori e lavoratrici non più "graditi" all'azienda e hanno riproposto, come soluzione utile ad affrontare il vero problema impellente di riduzione costi a fronte del calo di fatturato, l'estensione e la rimodulazione dei CdS oggi già in essere in Italtel.

Sappiamo bene che la procedura di Cigs aperta dall'azienda scade il 16 marzo e proprio per consentire un confronto vero e di prospettiva si è chiesto di sospendere la scadenza della procedura. Il Ministero si è associato a questa nostra richiesta.

Ebbene...i rappresentanti dell'azienda hanno risposto negativamente alla richiesta di sospensione della scadenza e hanno ribadito che i CdS possono essere solo a corollario della Cigs a zero ore perché lo strumento del CdS non corrisponde alla necessità di individuare i lavoratori da licenziare.

E' evidente che ci si trova di fronte ad un management aziendale che ha deciso di ridurre l'occupazione con le modalità più brutali, per di più senza aver mai dichiarato di avere un compiuto e credibile progetto di rilancio dell'impresa.

E' anche chiaro che le istituzioni nazionali e locali, a partire dal Governo e dalle Regioni in cui Italtel è collocata, devono fare la loro parte fino in fondo, anche attraverso il rilancio di investimenti pubblici nel settore delle TLC.

Per queste ragioni Fim, Fiom, Uilm nazionali, oltre a sollecitare l'incontro al Mise con la presenza delle Regioni interessate, proclamano per:

lunedì 15 marzo 8 ore di sciopero
con Manifestazione nazionale di tutto il Gruppo a Castelletto.

Il sindacato, le lavoratrici e i lavoratori non si rassegnano e vogliono impedire che vengano distrutte le tante professionalità e il futuro di Italtel.

FIM FIOM UILM NAZIONALI

Roma, 10 Marzo 2010